

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Trasparenza su un altro mandato milionario

Nelle ultime settimane gli atti parlamentari e le domande provenienti d'ogni dove su appalti, mandati e trasparenza si moltiplicano: è gradito anche all'UDC che il Consiglio di Stato abbia preannunciato che le risposte giungeranno con esemplare tempestività. Proprio per questo e per non costringere il Governo a tornare sul tema, ci permettiamo di aggiungere una ulteriore domanda supplementare a quelle già sollevate.

È di recente apparsa sul Corriere del Ticino un'intervista all'ex Presidente della Società ingegneri e architetti arch. Attilio Panzeri che si accoda al coro delle lamentele e cita un esempio che esige tempestiva e totale chiarezza. A suo dire l'atteggiamento del Governo in un caso particolarmente importante sarebbe stato più che discutibile. Riprendiamo testualmente le parole dell'architetto Panzeri :

*“alla fine del 2002 il Governo aveva assegnato senza concorso un mandato di 600'000.- fr. ad una società specializzata per la preparazione degli atti ed il supporto tecnico specialistico nell'ambito del concorso termodistruzione. Alcuni mesi dopo ha assegnato a posteriori un altro mandato di 1,3 milioni alla stessa ditta per attività di supporto tecnico e nel luglio 2003 un terzo mandato di 8,3 milioni. Insomma sono stati stanziati **più di dieci milioni**, invocando l'urgenza, senza chiedere una controfferta”.*

Alla luce di quanto pubblicamente denunciato dall'arch. Panzeri, si chiede al Governo quanto segue:

1. le affermazioni dell'ex presidente della Società ingegneri e architetti arch. Attilio Panzeri corrispondono al vero nella loro ricostruzione?
2. Chi è la società in questione e quali le motivazioni che hanno spinto il Governo ad un simile agire?
3. Delle somme indicate si dica quanto è già stato effettivamente versato e a fronte di quali prestazioni effettuate?
4. I rapporti contrattuali con questa società specialistica sono stati gestiti dal Dipartimento del territorio, dal Governo o dall'ACR?
5. Vi è stata informazione preventiva alla Commissione della gestione?

Considerate la gravità della denuncia e l'entità finanziaria in gioco, è indispensabile un chiarimento immediato sulla legittimità dell'operato del Governo su questo delicatissimo incarto che si inserisce nell'appalto forse più contestato dell'intera storia del Cantone Ticino, e gli chiediamo perciò di pronunciarsi con la massima TRASPARENZA.

PER IL GRUPPO UDC
EROS N. MELLINI